Prima sessione 2013 Dottore commercialista

Prima prova scritta

Tema sorteggiato n. 1

Il candidato proceda alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario (Fixed first) e del Conto Economico secondo il criterio del valore aggiunto.
Effettui, successivamente, un'analisi di bilancio per indici (determini almeno quelli riportati in tabella) e commenti brevemente la situazione economia, finanziaria e patrimoniale dell'impresa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	anno 1	anno 2	anno 3	PASSIVITA'	anno 1	anno 2	anno 3
Immobili	85.937	89.191	95.011	Capitale sociale	50.000	50.000	60.000
Spese di impianto	150	104	50	Riserve	3.360	4.950	7.020
Partecipazioni	8.330	9.445	9.320	Utile di esercizio	9.624	9.800	10.050
Materie prime	14.125	15.324	16.657	F.do ammortamento immobili	14.770	21.761	31.315
Prodotti finiti	28.870	34.967	43.340	Finanziamenti	40.855	42.757	37.545
Crediti v/clienti	17.540	18.636	21.893	Debiti v/fornitori	33.433	33.652	31.130
Titoli di stato	3.957	6.020	5.143	Fondo imposte	1.030	1.512	2.134
Risconti attivi	528	650	680	Fondo TFR	5.800	8.910	11.870
Banca c/c e cassa	235	255	380	Ratei passivi	200	300	400
				F.do svalutazione crediti	600	950	1.010
TOTALE ATTIVITA'	**159.672**	**174.592**	**192.474**	**TOTALE PASSIVITA'**	**159.672**	**174.592**	**192.474**

CONTO ECONOMICO

COSTI	anno 1	anno 2	anno 3	RICAVI	anno 1	anno 2	anno 3
Rimanenze iniziali di materie prime	15.010	16.120	17.320	Vendita di prodotti	153.755	158.632	165.226
Rimanenze iniziali di prodotti finiti	20.710	22.880	24.960	Proventi finanziari	1.670	2.110	1.850
Acquisto materie prime	50.340	63.266	69.153	Proventi straordinari	570	810	502
Spese per il personale	69.356	62.976	63.232	Costruzioni in economia	2.115	2.370	2.030
Spese operative	14.910	16.160	18.910	Rimanenze finali di materie prime	14.125	15.324	16.657
Oneri finanziari	7.910	8.000	8.750	Rimanenze finali di prodotti finiti	28.870	34.967	43.340
Oneri tributari	6.120	7.210	6.654				
Quote di ammortamento	6.310	6.991	9.554				
Oneri straordinari	815	810	1.022				
TOTALE COSTI	**191.481**	**204.413**	**219.555**				
Utile di esercizio	9.624	9.800	10.050				
TOTALE A PAREGGIO	**201.105**	**214.213**	**229.605**	**TOTALE RICAVI**	**201.105**	**214.213**	**229.605**

Note per la riclassificazione:
1) i crediti v/clienti e i debiti v/fornitori si intendono a scadenza infrannuale;
2) il fondo imposte si intende a breve termine;
3) le quote correnti del TFR sono pari ad euro 300 nell'anno 1; 810 nell'anno 2 e 570 nell'anno 3;
4) i finanziamenti a breve termine sono pari ad euro 1.855 nell'anno 1; 1.757 nell'anno 2 e 1.545 nell'anno 3;
5) l'utile dell'esercizio dovrà essere ripartito con le seguenti modalità: il 15% (arrotondato per eccesso) a riserve e il resto attribuito ai soci.

INDICE	Formula	anno 1	anno 2	anno 3
Indice di elasticità degli impieghi				
Indice di elasticità delle fonti (o di indebitamento a breve)				
Indice di autonomia finanziaria				
Indice di disponibilità (current ratio)				
Indice di liquidità (o di tesoreria secondario)				
Indice di autocopertura del capitale fisso (o di struttura primario)				
Leverage (o indice del ricorso al capitale di terzi)				
ROE				
ROI				
ROS				

Temi non sorteggiati:

Tema n. 2

"Si presenti, al fine del giudizio di bancabilità da parte dei finanziatori, il piano economico-finanziario di previsione a 3 anni di un'impresa manifatturiera che ha chiuso in perdita gli ultimi cinque esercizi".

Tema n. 3

"Il candidato, dopo aver fornito una definizione di patrimonio netto ed averne illustrato la composizione, con riferimento all'art. 2424 del c.c., sviluppi l'analisi delle singole voci e indichi le informazioni da riportare nella nota integrativa con particolare riferimento al principio contabile n. 28. Si proceda successivamente a descrivere il collegamento logico tra capitale economico e patrimonio netto d'azienda, soffermandosi, in particolare, sulle seguenti fattispecie: - valore di conferimento previsto dall'art. 2343 c.c.; - prezzo di emissione di nuove azioni ex art. 2441 commi 6 e 7 del c.c.; - valore effettivo del patrimonio netto previsto dall'art. 2506 ter del c.c.; - giudizio di congruità del rapporto di cambio previsto dall'art. 2501 sexies c.c.".

TEMI SECONDA PROVA SCRITTA

Tema sorteggiato n. 2

“Il candidato tratti delle cause, degli effetti e delle procedure da seguire nella liquidazione delle società personali e di capitali. In particolare illustri le fasi della procedura di liquidazione e gli adempimenti connessi, sia sotto il profilo civilistico che fiscale della società a responsabilità limitata. Esponga altresì le finalità, i contenuti, i criteri di valutazione e la struttura dei seguenti documenti: rendiconto della gestione, inventario di liquidazione, bilancio annuale di liquidazione, bilancio finale di liquidazione e piano di riparto finale. Affronti infine la tematica relativa ai poteri, obblighi e responsabilità dei liquidatori”

Tema non sorteggiato n. 1

“Il candidato tratti delle varie cause di scioglimento del rapporto sociale limitatamente al socio di società personali e di capitali nella forma di S.r.l. e S.p.a., della liquidazione della quota e della tassazione delle somme ricevute. La trattazione esponga sia gli aspetti civilistici che quelli fiscali”

Tema non sorteggiato n. 3

“Il candidato dopo aver esposto finalità e motivazioni del contratto di affitto d’azienda, tratti gli aspetti dell’operazione sotto l’aspetto civilistico e fiscale, illustrando gli obblighi delle parti e la disciplina contrattuale sia dal punto di vista del concedente che dell’affittuario. In particolare la trattazione affronti le problematiche relative ai beni strumentali dell’azienda affittata prospettando le diverse soluzioni che si possono prospettare e, anche ricorrendo ad esemplificazioni contabili, esponga gli adempimenti di fine contratto”.

TEMI TERZA PROVA A CONTEUTO PRATICO

Tema sorteggiato

CHIUSURA e BILANCIO

La S.r.l. Omega che opera nel settore industriale presenta al 31.12.2012 la seguente situazione contabile:

ATTIVO		
Impianti e macchinari	100.000,00	
Attrezzature	45.000,00	
Macchine ufficio elettroniche	20.000,00	
Autovettura	40.000,00	
Marchi	36.000,00	
Scorte materie prime	11.000,00	
Partecipazioni non immobilizzate	10.000,00	
Crediti v/clienti	95.110,00	
Crediti v/erario per acconto IRAP	5.000,00	
Crediti per imposte anticipate IRES	550,00	
Crediti v/Erario per rimborso IRES per IRAP	5.900,00	
Cassa	10.000,00	
	378.560,00	
PASSIVO		
F.do amm.to Impianti e macchinari		80.000,00
F.do amm.to Attrezzature		30.000,00
F.do amm.to Macchine ufficio elettroniche		15.000,00
F.do amm.to Autovettura		20.000,00
Debiti per TFR		2.500,00
Debiti v/fornitori		23.000,00
Debiti v/banche		139.835,00
Erario c/IVA		2.400,00
Debiti v/amministratore		9.600,00
Fondo imposte differite IRES		825,00
Fondo imposte differite IRAP		
Capitale Sociale		30.000,00
Riserve		10.000,00
		363.160,00
Sbilancio		**15.400,00**
COSTI		
Rimanenze iniziali di materie prime	10.000,00	
Materie prime c/acquisti	35.000,00	
Costi per servizi	30.290,00	
Costo del personale	28.500,00	
Spese di manutenzione		
Amm.to Impianti e macchinari	13.500,00	
Amm.to Attrezzature	10.300,00	
Amm.to Macchine ufficio elettroniche	4.000,00	
Amm.to Autovettura	8.000,00	
Compenso amministratori	9.600,00	
Spese gestione autovettura	9.000,00	
Perdita su crediti commerciali	2.000,00	
Interessi passivi	31.710,00	
	191.900,00	
Sbilancio	**15.400,00**	
RICAVI		
Vendite		184.400,00
Rimanenze finali di materie prime		11.000,00

Plusvalenze	6.000,00
Sopravvenienze attive straordinarie	5.900,00
	207.300,00

Relativamente ai dati sopra esposti e tenuto presente che:

- il debito Iva è relativo alla liquidazione di luglio 2012 non versato al 31/12 che si prevede di versare nell'agosto 2013

- la partecipazione non immobilizzata si riferisce a titoli azionari il cui valore di realizzazione al 31/12 è pari a € 8.000.

- il marchio acquistato nell'anno è ammortizzato per un quinto del suo valore.

- i compensi all'amministratore dell'anno 2012 sono stati pagati in data 15/1/2013.

- dalle precedenti dichiarazioni risulta rinviata una plusvalenza realizzata nell'esercizio 2010 di € 5.000. Per le plusvalenze l'azienda si avvale della massima ripartizione consentita dalla legge.

- viene staziato un fondo svalutazione crediti pari al 10% degli stessi

- l'autovettura è stata concessa per tutto l'anno, ad uso promiscuo al dipendente con fringe benefit in busta paga

- la perdita su crediti è relativa ad un credito commerciale, verso un debitore irreperibile, scaduto il 30/4/2012.

- la perdita è da ritenersi un evento eccezionale

- la sopravvenienza attiva straordinaria è relativa all'imposta chiesto a rimborso per la deduzione Ires da Irap sul costo del personale

Sulla base di quanto sopra il candidato:

- determini le imposte d'esercizio illustrando dettagliatamente, punto per punto, il procedimento di determinazione della base imponibile e documenti analiticamente il calcolo delle eventuali imposte differite e anticipate calcolandole con l'aliquota dell'anno in corso (IRES 27,50%, IRAP 4,73%).

Non si tenga conto, ai fini della determinazione dell'IRAP, delle deduzioni.
- rediga le restanti scritture di assestamento relative ai soli punti sopra specificati e determini il risultato d'esercizio.
- concluda redigendo gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti per il bilancio in forma abbreviata.

TEMI NON SORTEGGIATI

La Guardia di Finanza ha condotto una verifica fiscale presso uno studio legale composto solamente da due avvocati, riscontrando l'omessa dichiarazione dell'IRAP. Dalla verifica è poi scaturito un processo verbale di constatazione notificato a settembre 2012. A seguito di tale verifica, in mancanza di particolari motivi di urgenza, a ottobre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha notificato allo studio legale due distinti avvisi di accertamento nei quali ha accertato IRAP non dichiarata per i seguenti anni di imposta: € 5.200 per il 2006, € 11.300 per il 2007 ed € 8.500 per il 2008.
Il candidato predisponga il ricorso avverso i suddetti avvisi di accertamento, proponendo anche l'istanza di sospensione dell'atto impugnato.

Dopo aver ricordato le principali problematiche poste dal calcolo del costo pieno di prodotto nelle imprese industriali e definito i concetti di margine di contribuzione, di grado di leva operativa e di margine di sicurezza, il candidato proceda alla risoluzione del seguente esercizio.

"La Società Domus Lumiere, operante nel settore dell'illuminazione domestica, si articola in tre divisioni (ognuna produce e commercializza un unico prodotto), i cui dati di costo e di ricavo per il prossimo esercizio sono di seguito esposti:

	A	B	C	Totale
Ricavi (ml)	3.000	5.000	2.000	10.000
Prezzo di vendita	300.000	200.000	100.000	
Materie prime (costo unitario)	100.000	90.000	45.000	
M.O.D. (costo unitario)	90.000	80.000	25.000	
Ammortamenti (ml)	200	100	150	450
M.O. indiretta (ml)	300	250	100	650
Costi generali/amministrativi (ml)				500

Si determini:

1. Il reddito operativo di ogni singola divisione, considerando che i costi generali ed amministrativi si imputano in base ai costi della manodopera indiretta;
2. In quale delle tre divisioni è maggiore l'impatto sul risultato economico (margine di contribuzione di secondo grado) di una variazione negativa dei ricavi di vendita pari al 20% ed il suo valore;
3. Qual è la massima riduzione percentuale dei ricavi sostenibile da ogni divisione senza incorrere in margini di contribuzione di secondo livello negativi.